

3

Piano Triennale

Per la Transizione
Digitale 2021-2023

Aggiornamento
2022



Comune di San Stino di Livenza

Città Metropolitana di Venezia

Piazza A.Moro, 1 - 30029

San Stino di Livenza VE

comune.sanstinodilivenza@pecveneto.it

Sommario

PARTE I^a - IL PIANO TRIENNALE	6
Introduzione	6
Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale	6
Contesto Strategico.....	8
Obiettivi e spesa complessiva prevista	10
PARTE IIa – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE	12
CAPITOLO 1. Servizi	12
Contesto normativo e strategico	12
Riferimenti normativi italiani:.....	12
Riferimenti normativi europei:	12
Obiettivi e risultati attesi	13
Cosa deve fare l'Amministrazione	15
Esperienze acquisite	16
CAPITOLO 2. Dati	17
Contesto normativo e strategico.....	17
Riferimenti normativi italiani:.....	17
Riferimenti normativi europei:	18
Obiettivi e risultati attesi	18
Cosa deve fare l'Amministrazione	20
Esperienze acquisite	21
CAPITOLO 3. Piattaforme	22
Contesto normativo e strategico.....	22
Generali:	22
Riferimenti normativi europei:	22
Progetti di riferimento finanziati:.....	22
SPID:.....	22
CIE:.....	23
ANPR:.....	23

pagoPA:	23
SIOPE+:.....	24
PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati):.....	24
IO:.....	24
Obiettivi e risultati attesi	24
Cosa deve fare l'Amministrazione	26
Esperienze acquisite	27
CAPITOLO 4. Infrastrutture	28
Contesto normativo e strategico.....	28
Obiettivi e risultati attesi	29
Cosa deve fare l'Amministrazione	29
Esperienze acquisite	31
CAPITOLO 5. Interoperabilità	32
Contesto normativo e strategico.....	32
Obiettivi e risultati attesi	33
Cosa deve fare l'Amministrazione	34
CAPITOLO 6. Sicurezza informatica	35
Contesto normativo e strategico.....	35
Obiettivi e risultati attesi	36
Cosa deve fare l'Amministrazione	37
Esperienze acquisite	38
PARTE IIIa - La governance	39
CAPITOLO 7 Strumenti e modelli per l'innovazione	39
Contesto normativo e strategico	39
Obiettivi e risultati attesi	41
Cosa deve fare l'Amministrazione	42
CAPITOLO 8 Governare la trasformazione digitale	44
Le leve per l'innovazione delle PA e dei territori.....	44
Le competenze digitali per la PA e per il Paese e l'inclusione digitale	45

Gli strumenti per migliorare i processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA	45
Contesto normativo e strategico	46
Obiettivi e risultati attesi	46
Cosa deve fare l'Amministrazione	46
APPENDICE 1. Acronimi	48

PARTE I^a - IL PIANO TRIENNALE

Introduzione

La struttura organizzativa del Comune di San Stino di Livenza è composta al vertice dal sindaco pro tempore e dal Segretario Generale, unico dirigente dell'ente. Seguono i seguenti servizi: Polizia Locale, Educativo Culturale e Socioassistenziale, Amministrativo Contabile, Urbanistica e Edilizia Privata, Lavori Pubblici e Manutenzioni. A capo di ogni servizio è previsto un responsabile con funzione di Posizione Organizzativa.

L'organizzazione dell'ente prevede un Ufficio CED interno, il quale ha come compito specifico seguire l'infrastruttura informatica dell'ente, sia fisica che liquida, nonché le tematiche di digitalizzazione, sicurezza e privacy.

Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale

Il Comune di San Stino di Livenza, con D.G. n° 124 del 17/09/2020 ha nominato il Segretario Generale come Responsabile alla Transizione Digitale (d'ora in poi RTD). Inoltre nella stessa deliberazione ha provveduto ad istituire un gruppo di lavoro con compito specifico di supportare il RTD nel suo compito. La composizione di tale gruppo prevede la presenza, oltre del Segretario Generale, dei Dirigenti, dei Responsabili del Servizio e dell'Istruttore Informatico del Comune. Al suddetto ufficio vengono assegnati i seguenti compiti:

- a) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;
- b) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;
- c) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 51, comma 1 del decreto legislativo medesimo;
- d) accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4 (Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici);
- e) analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la

- soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
- f) cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e);
 - g) indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
 - h) progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;
 - i) promozione delle iniziative attinenti all'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
 - j) pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità

Composizione Ufficio Transizione Digitale		
Responsabile	Segretario Generale dott. Loris Grando	segretario@sanstino.it
Membro	Istruttore Direttivo Informatico Responsabile CED dott. Francesco Geromin	informatica@sanstino.it
	Responsabile servizio Polizia Locale vice-comm. Sonia Zoccolan	comandanteprm@sanstino.it
	Responsabile servizio Amministrativo – Contabile dott.ssa Stefania Pasquon	responsabilefinanziario@sanstino.it
	Responsabile servizio Educativo, Culturale, Socioassistenziale dott. Roberto Del Bello	responsabile.servizialepersone@sanstino.it
	Responsabile Servizio Lavori Pubblici e Manutenzioni geom. Mauro Emmanuelli	responsabilestm@sanstino.it

	Responsabile Servizio Urbanistica geom. Dino Sutto	urbanistica@sanstino.it
--	---	-------------------------

Contesto Strategico

Al 31 dicembre 2021, l'ente ha già compiuto un percorso di transizione digitale importante, segnato da tappe che hanno portato a:

- a) migrare completamente il proprio gestionale principale (Halley) dalla forma on-premises a una soluzione PaaS su spazio qualificato AGID (Boxxapps). Tutte le istanze sono quindi raggiungibili attraverso una connessione Internet tramite autenticazione con nome utente e password;
- b) dotarsi di un ambiente cloud condiviso su spazio qualificato AGID (Telecom), per permettere lo scambio di documenti e file in remoto. Questo avviene tra utenti interni, in occasione di smartworking, oppure con professionisti esterni che richiedono accesso ad atti digitali;
- c) Gestire istanze on line per servizi specifici (iscrizione scuola e trasporto scolastico) attraverso gestionali erogati in forma SaaS;
- d) Accettare pagamenti esclusivamente con PagoPA o con F24;
- e) Gestire compiti specifici attraverso una piattaforma Saas (accertamenti Polizia Locale -Open Polcity, privacy - Boxxapps, timbrature – H3);
- f) Aderire alle piattaforme abilitanti per l'autenticazione dei servizi digitali dell'ente;
- g) Pubblicare notifiche push di pagamenti PagoPA, con AppIO.

Quindi, il Comune di San Stino di Livenza può descrivere la propria base di partenza verso gli obiettivi di transizione digitale 2021 – 2023 attraverso le seguenti matrici di analisi:

Il Comune eroga servizi digitali		
	Punti di forza	Punti di debolezza
Interno	Gestionale pronto. Risorse interne qualificate. Partner tecnologici affidabili.	Le procedure vengono ancora gestite con troppi moduli cartacei.
Esterno	Piattaforme di Regione Veneto sostengono la digitalizzazione. Verificata interoperabilità partners	L'utenza è anziana e poco abituata alle istanze online.

Il Comune offre una esperienza d'uso accessibile dei propri servizi		
	Punti di forza	Punti di debolezza
Interno	Sito web conforme agli obiettivi di accessibilità	Contenuti poco aggiornati Scarsa attenzione ai metadati Istanze on line ancora da definire
Esterno	Cresce l'attenzione dei cittadini e dei professionisti. Operatori economici attenti alla interoperabilità.	L'utenza anziana è poco abituata alla fruizione dei servizi on line. Preferisce lo sportello fisico.

Il Comune genera open data disponibili ai cittadini e alle PA		
	Punti di forza	Punti di debolezza
Interno	Gestionale pronto.	Poca formazione / cultura sugli open data.
Esterno	Piattaforme open data nazionali pronte	Scarse richieste

Il Comune adotta le piattaforme abilitanti esistenti per i propri servizi		
	Punti di forza	Punti di debolezza
Interno	Accreditamento base completato	Adeguamento tecnologico costante ai nuovi parametri di sicurezza
Esterno	Diffusione SPID costante	Reticenza all'uso da parte della popolazione

Il Comune migliora la propria struttura migrando su piattaforme cloud su datacenter qualificati		
	Punti di forza	Punti di debolezza
Interno	Completamento convergenza metropolitana	Costi crescenti per il mantenimento della piattaforma
Esterno	Adeguamento connettività	Partner tecnologici lenti nella risposta

Il Comune rispetta il principio once only		
	Punti di forza	Punti di debolezza
Interno	Gestionale operativo e pronto	Le procedure vengono ancora gestite con troppi moduli cartacei
Esterno	Piattaforme abilitanti nazionali in costante adeguamento	Continue richieste di produzione dati, anche da parte dei altre PA

Il Comune eleva i propri standard di cybersicurezza		
	Punti di forza	Punti di debolezza
Interno	Migrazione al cloud risolve l'adeguamento dei server	Formazione degli operatori Infrastruttura server obsoleta
Esterno	Migrazione a datacenter sicuri	Costi economici elevati

Il Comune promuove la formazione dei propri cittadini		
	Punti di forza	Punti di debolezza
Interno	Palestra digitale attivata nei locali della biblioteca (VOID)	Richiesta di formatori qualificati Spazi della casa comunale ristretti
Esterno	Richiesta di formazione	

Il Comune attua una pianificazione delle attività digitali		
	Punti di forza	Punti di debolezza
Interno	Istituzione ufficio TD dedicato	Scarsa capacità di pianificazione a lungo periodo.
Esterno	Costante attenzione, finanziamenti	Le pressioni costanti verso le scadenze ordinarie portano a mettere in secondo piano la pianificazione.

Obiettivi e spesa complessiva prevista

Per il periodo 2022-2023, il Comune di San Stino di Livenza, sarà chiamato ad affrontare il completamento di una prima fase di transizione al digitale che comporterà principalmente il passaggio al cloud della propria infrastruttura interna, il suo collaudo e la sua piena efficienza. Questo passaggio verrà completato in virtù della adesione al progetto di convergenza al SAD metropolitano di Venezia (Progetto Con.ME – Convergenza digitale metropolitana, in attuazione dell'azione 2.2.1 del bando regionale "Agire per la Cittadinanza Digitale"). Lo stesso progetto, prevede di portare la connettività fibra all'interno del palazzo comunale.

Dovrà essere completato il passaggio in "full PagoPA" dei propri pagamenti e l'estensione dell'uso delle piattaforme abilitanti.

Ci sarà infine il passaggio delle istanze da cartaceo ad online, al fine di garantire la più ampia varietà di accesso ai servizi dell'ente, concentrando al massimo livello i requisiti di accessibilità e trasparenza.

A partire dal 2022, la migrazione verso soluzioni "cloud first" dovranno necessariamente essere affrontate attraverso strumenti di programmazione e finanziamento posti in essere dal PNRR. Il perseguimento di queste fonti di finanziamento permetterà di centrare gli obiettivi specifici posti dall'AgID, nonché garantiranno accesso la realizzazione dei progetti di digitalizzazione dell'ente.

Obiettivi specifici per il Comune di San Stino di Livenza		
1	Perseguire le prescrizioni in materia di dematerializzazione	25.000,00€
2	Perseguire lo sviluppo dell'utilizzo dei servizi on-line da parte dei cittadini	15.000,00€
3	Costante aggiornamento del sito web, come punto di accesso principale dei servizi dell'ente	15.0000€
4	Dismissione del <i>datacenter</i> interno	150.0000,00€
5	Garantire elevata standard di connettività per la sede comunale, la delegazione e i cittadini	30.000,00€
6	Valorizzazione dei dati prodotti dall'ente e pubblicazione degli <i>open data</i>	15.000,00€
7	Attivare percorsi di alfabetizzazione digitale per dipendenti e cittadini.	5.000,00€

PARTE IIa – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE

CAPITOLO 1. Servizi

Il miglioramento della qualità dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre amministrazioni pubbliche. [...] Ciò implica anche un'adeguata semplificazione dei processi interni alle PA, coordinata dal Responsabile della Transizione al Digitale, con il necessario supporto di efficienti procedure digitali.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi e strategici a cui l'amministrazione deve attenersi.

Riferimenti normativi italiani:

- Legge 9 gennaio 2004, n. 4 - Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), art. 7, 68, 69 e 71
- Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 106 - Attuazione della direttiva (UE) 2016/2102 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici
- Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, art. 9, comma 7
- Linee Guida AGID per il design dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione
- Linee Guida AGID sull'accessibilità degli strumenti informatici
- Linee Guida AGID sull'acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione
- Circolare AGID n.2/2018, Criteri per la qualificazione dei Cloud Service Provider per la PA
- Circolare AGID n.3/2018, Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) 2018/1724 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 ottobre 2018 che istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento (UE)

- Direttiva UE 2016/2102 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici

Obiettivi e risultati attesi

OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

- **R.A.1.1a - Diffusione del modello di riuso di software tra le amministrazioni in attuazione delle Linee Guida AGID sull'acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione**
 - Target 2022 - Incremento di almeno 180 amministrazioni che rilasciano software *open source* in Developers Italia e di almeno 400 soggetti che riusano software *open source* presente in Developers Italia rispetto alla *baseline*.
- **R.A.1.1b - Incremento del livello di adozione del programma di abilitazione al cloud**
 - Target 2022 - Incremento, rispetto alla *baseline*, di almeno altre 130 PA che completano l'*assessment* dei servizi previsto dal programma di abilitazione al *cloud* e almeno 70 hanno completato la migrazione di almeno un servizio come descritto nel Manuale di abilitazione al cloud.
- **R.A.1.1c - Ampliamento dell'offerta del Catalogo dei servizi cloud qualificati da AGID**
 - Target 2022 - Incremento, rispetto alla *baseline*, di almeno altri 1.000 servizi qualificati.
- **R.A.1.1d - Diffusione del monitoraggio, da parte delle Amministrazioni, della fruizione dei servizi digitali.**
 - Target 2022 - Ulteriori 400 PA, rispetto alla *baseline*, attivano Web Analytics Italia.

OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi

- **R.A.1.2a - Incremento e diffusione dei modelli standard per lo sviluppo di siti disponibili in Designers Italia**
 - Target 2022 - Incremento, rispetto alla *baseline*, dell'utilizzo del modello per almeno altre 200 PA.

- **R.A.1.2b - Diffusione dei test di usabilità previsti dalle Linee Guida AGID per il design dei servizi nelle amministrazioni per agevolare il feedback e le valutazioni da parte degli utenti**
 - Target 2022 - Incremento del 10% del numero di report ricevuti rispetto alla *baseline*.
- **R.A.1.2c - Incremento del livello di accessibilità dei servizi digitali della PA secondo le Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici**
 - Target 2022 - Definizione di un indicatore nazionale di accessibilità dei siti web e incremento del 10% del livello di accessibilità rispetto al campione di 1.280 siti monitorati.

Cosa deve fare l'Amministrazione

OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

Attività operative:

- Semplificazione dei processi interni, istituendo tavoli di confronto tra i diversi responsabili di servizio e l'Ufficio Transizione al Digitale
- Acquisizione di servizi SaaS in grado di sostituire procedure interne erogate a mezzo pdf editabili, file excel o moduli cartacei
- Erogare SPID attraverso l'adesione dell'ente come RAO

Deadline: dicembre 2022

Strutture responsabili: Ufficio Transizione al Digitale, Responsabili di servizio

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Risorse proprie di bilancio di bilancio, fonti di finanziamento nazionali (PNRR)

Indicatori di risultato:

- Numero procedure digitalizzate
- Numero SPID erogati alla cittadinanza dall'ente
- Numero incontri promossi da RTD

OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi

Attività operative:

- Rimodellare l'accesso ai servizi digitali con l'autenticazione SPID
- Procedere al redesign del sito web istituzionale a fronte delle nuove linee guida AgID, rimuovendo gli errori di accesso più frequentemente non soddisfatti
- Promuovere corsi di formazione, sfruttando la Palestra Digitale dell'ente

Deadline: dicembre 2023

Strutture responsabili: Ufficio Transizione al Digitale, Responsabile CED

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Risorse proprie di bilancio di bilancio, fonti di finanziamento nazionali (PNRR)

Indicatori di risultato:

- Numero servizi con accesso SPID
- Redesign sito e istanze on-line
- Numero corsi alla cittadinanza erogati

Esperienze acquisite

Come già visto nelle precedenti attività di transizione digitale dell'ente, l'evoluzione del back end verso la digitalizzazione deve prendere in considerazione un intervallo di tempo di medio termine. La ridefinizione delle procedure interne dovranno considerare le consuetudini delle risorse interne, a volte rivoluzionandole al fine di raggiungere gli obiettivi di digitalizzazione.

Inoltre si dovranno considerare delle attività di promozione e pubblicità dei nuovi servizi digitali dell'ente, al fine di coinvolgere il maggior numero di cittadini nell'adesione alle istanze on-line e alla promozione delle piattaforme abilitanti. Quando opportunamente informata, la cittadinanza dà una risposta positiva alle occasioni di alfabetizzazione informatica, come visto nella esperienza VOID.

CAPITOLO 2. Dati

La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico per la pubblica amministrazione, soprattutto per affrontare efficacemente le nuove sfide dell'economia dei dati (data economy). [...] In linea con i principi enunciati anche con il precedente Piano, è ora necessario dare continuità alle azioni avviate e fare un ulteriore passo in avanti per assicurare maggiore efficacia all'attività amministrativa in tutti i processi che coinvolgono l'utilizzo dei dati: sia con riferimento alla condivisione dei dati tra pubbliche amministrazioni per finalità istituzionali, sia con riferimento al riutilizzo dei dati, per finalità commerciali e non, secondo il paradigma degli open data.

Contesto normativo e strategico

Specificare riferimenti normativi e strategici a cui l'amministrazione devono attenersi.

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD)
- Decreto legislativo 24 gennaio 2006, n.36 - Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico
- Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32 - Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE)
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (Decreto trasparenza)
- Decreto legislativo 18 maggio 2015, n.102 - Attuazione della direttiva 2013/37/UE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico
- Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2011 - Regole tecniche per la definizione del contenuto del Repertorio nazionale dei dati territoriali, nonché delle modalità di prima costituzione e di aggiornamento dello stesso
- Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico

- Linee guida per i cataloghi dati
- Linee guida per l'implementazione della specifica GeoDCAT-AP
- Manuale RNDT - Guide operative per la compilazione dei metadati RNDT

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (CE) 2008/1205 del 3 dicembre 2008 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i metadati
- Regolamento (UE) 2010/1089 del 23 novembre 2010 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'interoperabilità dei set di dati territoriali e dei servizi di dati territoriali
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (in breve GDPR)
- Direttiva (UE) 2019/1024 del 20 giugno 2019 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico
- Decisione (UE) 2019/1372 del 19 agosto 2019 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il monitoraggio e la comunicazione
- Comunicazione della Commissione 2014/C 240/01 del 24 luglio 2014 - Orientamenti sulle licenze standard raccomandate, i dataset e la tariffazione del riutilizzo dei documenti
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM(2020) del 19 febbraio 2020 – Una strategia europea per i dati

Obiettivi e risultati attesi

OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

- **R.A.2.1a - Aumento del numero di basi dati di interesse nazionale che espongono API coerenti con il modello di interoperabilità e con i modelli di riferimento di dati nazionali ed europei**
 - Target 2022 - Aumento del 40% rispetto alla baseline.

- **R.A.2.1b - Aumento del numero di dataset aperti di tipo dinamico in coerenza con quanto previsto dalla Direttiva (UE) 2019/1024 , relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico**
 - Target 2022 - Incremento del 10% rispetto alla baseline.
- **R.A.2.1c - Aumento del numero di dataset resi disponibili attraverso i servizi di dati territoriali di cui alla Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE)**
 - Target 2022 - Aumento del 40% rispetto alla baseline.

OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati

- **R.A.2.2a - Aumento del numero di dataset con metadati di qualità conformi agli standard di riferimento europei e dei cataloghi nazionali (dati.gov.it, geodati.gov.it)**
 - Target 2022 - Aumento del 40% rispetto alla baseline.
- **R.A.2.2b - Aumento del numero di dataset aperti conformi ad un sottoinsieme di caratteristiche di qualità derivate dallo standard ISO/IEC 25012**
 - Target 2022 - Incremento del 10% rispetto alla baseline.

OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati

- **R.A.2.3a - Aumento di azioni coordinate tra le pubbliche amministrazioni coerenti con la Strategia nazionale dati**
 - Target 2022 - Almeno due iniziative coordinate di implementazione del piano operativo.
- **R.A.2.3b - Aumento del numero di dataset che adottano un'unica licenza aperta identificata a livello nazionale**
 - Target 2022 - Aumento del 60% rispetto alla baseline.

Cosa deve fare l'Amministrazione

OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

Attività operative:

- Mappatura dei dataset dinamici generati dall'ente

Deadline: dicembre 2023

Strutture responsabili: Ufficio Transizione al Digitale, Responsabile CED

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Risorse proprie di bilancio di bilancio, fonti di finanziamento nazionali (PNRR)

Indicatori di risultato:

- Generazione mappa dataset

OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati

Attività Operative:

- Pubblicazione degli open data tramite API nel catalogo PDND

Deadline: dicembre 2023

Strutture responsabili: Ufficio Transizione al Digitale, Responsabile CED

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Risorse proprie di bilancio di bilancio, fonti di finanziamento nazionali (PNRR)

Indicatori di risultato:

- Numero dataset pubblicati

OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati

Attività operative:

- Partecipazione a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche *open data*

Deadline: dicembre 2023

Strutture responsabili: Ufficio Transizione al Digitale, Responsabile CED

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Risorse proprie di bilancio di bilancio, fonti di finanziamento nazionali (PNRR)

Indicatori di risultato:

- Numero incontri di formazione a cui si è partecipato

Esperienze acquisite

La questione degli Open data è una lacuna dell'ente, sia in termini di quantità di dati prodotti, che di formazione interna del personale. Dovranno quindi essere intrapresi percorsi di formazione specifici, con particolare attenzione dell'Ufficio alla Transizione Digitale al fine di contribuire attivamente al patrimonio dati nazionale.

CAPITOLO 3. Piattaforme

Le Piattaforme attraverso i loro strumenti consentono di ridurre il carico di lavoro delle pubbliche amministrazioni, sollevandole dalla necessità di dover realizzare ex novo funzionalità, riducendo i tempi e i costi di attuazione dei servizi, garantendo maggiore sicurezza informatica ed alleggerendo la gestione dei servizi della pubblica amministrazione. Si tratta quindi di piattaforme tecnologiche che nascono per supportare la razionalizzazione dei processi di back-office della PA, al fine di migliorare l'efficienza e generare risparmi economici, per favorire la semplificazione e la riduzione degli oneri amministrativi a carico di imprese, professionisti e cittadini, nonché per stimolare la creazione di nuovi servizi digitali. [...] Piattaforme che possono essere utili per più tipologie di amministrazioni o piattaforme che raccolgono e riconciliano i servizi delle amministrazioni, sui diversi livelli di competenza

Contesto normativo e strategico

Generali:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (CAD), artt. 5, 50-ter, 62, 64, 64bis
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) n. 910/2014 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (eIDAS)
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR)

Progetti di riferimento finanziati:

- Programma di trasformazione digitale Cloudify NoiPA, finalizzato all'evoluzione del sistema NoiPA e realizzato attraverso il cofinanziamento dell'Unione Europea, Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale 2014 - 2020 FSE/FESR, gestito dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

SPID:

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2014 in materia recante la Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID), nonché" dei tempi e delle

modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese.

- Regolamento AgID recante le regole tecniche dello SPID
- Regolamento AgID recante le modalità attuative dello SPID
- Schema di convenzione per l'ingresso delle PA nello SPID

CIE:

- Legge 15 maggio 1997, n. 127- Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo
- Decreto Legge 31 gennaio 2005, n. 7 - Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, (e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti)
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa
- Decreto Ministeriale del Ministro dell'Interno 23 dicembre 2015 - Modalità tecniche di emissione della Carta d'identità elettronica

ANPR:

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 agosto 2013, n.109 - Regolamento recante disposizioni per la prima attuazione dell'articolo 62 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, come modificato dall'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, che istituisce l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2014, n. 194 - Regolamento recante modalità" di attuazione e di funzionamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) e di definizione del piano per il graduale subentro dell'ANPR alle anagrafi della popolazione residente
- Decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223 - Approvazione del nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente

pagoPA:

- Decreto Legislativo 13 dicembre 2017, n. 217 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, concernente modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7

marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche

- Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese
- Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135 - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione
- Linee Guida per l'Effettuazione dei Pagamenti Elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di Pubblici Servizi (G.U. n. 153 del 03/07/2018)

SIOPE+:

- Legge di bilancio 2017 (Legge 11 dicembre 2016, art. 1, comma 533)

PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati):

- Legge 11 febbraio 2019, n. 12 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione
- Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135 - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione

IO:

- D.L. 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge n. 12/2019

Obiettivi e risultati attesi

OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa

- R.A.3.1c – **Incremento del numero di Amministrazioni servite in NoiPA ed estensione del numero di servizi offerti dalla piattaforma (fiscale, previdenziale ecc.) utilizzati**
 - Target 2022 - Incremento di 90 nuove Amministrazioni, di cui 36 per il settore Sanità e 54 per il settore Enti Locali ed estensione del numero di servizi su 25 amministrazioni servite.

OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni

- R.A.3.2a - **Incremento dell'adozione e dell'utilizzo dell'identità digitale (SPID e CIE) da parte delle pubbliche amministrazioni**
 - Target 2022 - incremento del numero di autenticazioni del 100% rispetto alla *baseline*.
- R.A.3.2b - **Incremento del numero di comuni subentrati in ANPR**
- R.A.3.2c - **Incremento del livello di utilizzo di pagoPA**
 - Target 2022 - Aumento del 30% rispetto alla *baseline*.
- R.A.3.2d - **Incremento del numero di Amministrazioni la cui spesa è consultabile on-line attraverso SIOPE+**
 - Target 2022 - Aumento del 20% rispetto alla *baseline*.

OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini

- R.A.3.3a – **Aumentare il grado di adozione della Piattaforma IO (l'App dei servizi pubblici)**
 - Target 2022 - Il 100% delle Regioni e il 30% dei Comuni aderenti espongono i propri servizi su IO.
- R.A.3.3b – **Realizzazione della Piattaforma Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi professionali o nel Registro Imprese (INAD)**
 - Target 2022 - Aumento del 40% rispetto alla *baseline*.
- R.A.3.3c - **Pubblicazione della Piattaforma del Sistema Museale Nazionale e accreditamento dei musei al Sistema Museale Nazionale (SMN)**
 - Target 2022 - 70% dei musei da accreditare.

Cosa deve fare l'Amministrazione

OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti

Attività operative:

- Monitoraggio degli accessi con piattaforme abilitanti ai servizi digitali dell'ente.
- Razionalizzare i sistemi di pagamento convergendo i dovuti all'ente verso MyPAY di Regione Veneto.

Deadline: dicembre 2023

Strutture responsabili: Ufficio Transizione al Digitale, Responsabili di servizio.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Risorse proprie di bilancio di bilancio, fonti di finanziamento nazionali (PNRR)

Indicatori di risultato:

- Generazione report piattaforme abilitanti
- Convergenza pagamenti verso MyPay

OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni

Attività operative:

- Adeguare i sistemi di accesso ai servizi digitali dell'ente garantendo un accesso esclusivo con SPID/CIE;
- Monitorare gli accessi extranet alle LAC dell'ente e limitarli qualora gli aventi diritto abbiano stipulato accordi di fruizione specifici per ANPR;
- Raggiungere il full PagoPA per gli incassi dei dovuti all'ente.

Deadline: dicembre 2023

Strutture responsabili: Ufficio Transizione al Digitale, Responsabile CED

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Risorse proprie di bilancio di bilancio, fonti di finanziamento nazionali (PNRR)

Indicatori di risultato:

- Accesso esclusivo
- Adeguamento nuovi dovuti all'ente alla piattaforma pagoPA
- Accessi chiusi in favore di accordi di fruizione

OB.3.3 - Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini

Attività Operative:

- Predisposizione dell'ente per l'integrazione con INAD, per l'acquisizione dei domicili digitali

Deadline: dicembre 2022

Strutture responsabili: Ufficio Transizione al Digitale, Responsabile CED

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Risorse proprie di bilancio di bilancio, fonti di finanziamento nazionali (PNRR)

Indicatori di risultato:

- Integrazione INAD

Esperienze acquisite

L'ente ha già provveduto ad attivare le piattaforme abilitanti, con particolare attenzione a SPID. Tuttavia rimane la lacuna CIE. I futuri servizi digitali dovranno tenere conto di questa integrazione, oramai di default per la PA.

Gli accessi esclusivi verso piattaforme abilitanti garantiranno l'accesso agli aventi diritto senza più la gestione di utenze extranet e il loro relativo monitoraggio.

CAPITOLO 4. Infrastrutture

Lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico poiché queste sostengono l'erogazione sia di servizi pubblici a cittadini e imprese sia di servizi essenziali per il Paese.[...] Per realizzare un'adeguata evoluzione tecnologica e di supportare il paradigma cloud, favorendo altresì la razionalizzazione delle spese per la connettività delle pubbliche amministrazioni, è necessario anche aggiornare il modello di connettività. Tale aggiornamento, inoltre, sarà teso a rendere disponibili alle Pubbliche Amministrazioni servizi di connettività avanzati, atti a potenziare le prestazioni delle reti delle PA e a soddisfare la più recente esigenza di garantire lo svolgimento del lavoro agile in sicurezza.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- Legge 27 dicembre 2019, n. 160 articolo 1 commi 407, 610-611;
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 - Codice dell'amministrazione digitale
- Decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65 Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione;
- Decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221;
- Decreto legge 21 settembre 2019, n. 105 Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica.
- Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, articolo 75;
- Circolare AGID n. 1/2019, del 14 giugno 2019 - Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all'uso da parte dei Poli Strategici Nazionali;
- Strategia italiana per la banda ultralarga (http://presidenza.governo.it/GovernoInforma/Documenti/piano_banda_ultra_larga.pdf)

Riferimenti normativi europei:

- Programma europeo CEF Telecom (<https://ec.europa.eu/inea/en/connecting-europe-facility>)
- Strategia europea sui dati, Commissione Europea 19.2.2020 COM(2020) 66 final;
- European Commission Cloud Strategy, Cloud as an enabler for the European Commission Digital Strategy, 16 May 2019.

Obiettivi e risultati attesi

OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio

- **R.A.4.1a - Riduzione dei data center in Gruppo B sul territorio**
 - Target 2020 - *Baseline*: 1.101 *data center* gruppo B di 741 PAL censiti da AGID per 33.948 CPU, 1.993 TB RAM, 107 PB Storage.
 - Target 2021 - riduzione del 5% di RAM, CPU e Storage rispetto alla *baseline*.
 - Target 2022 - riduzione del 20% di RAM, CPU e Storage rispetto alla *baseline*.

OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili

- **R.A.4.2a - Riduzione dei data center in gruppo B delle amministrazioni centrali.**
 - Target 2022 - riduzione del 30% di RAM, CPU, *storage* rispetto alla *baseline*.

OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA

- **R.A.4.3a - Disponibilità di servizi di connettività Internet a banda larga e ultralarga per le PA locali**
 - Target 2022 - Incremento di 250 PAL aderenti all'offerta MEPA per i servizi di connettività rispetto alla *baseline*.
- **R.A.4.3b - Aggiornamento dei servizi di connettività a banda ultralarga nel contratto SPC connettività**
 - Target 2022 - Disponibilità di nuovi servizi di connettività a banda ultralarga nel contratto SPC.

Cosa deve fare l'Amministrazione

OB.4.1 - Migliorare la qualità dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali migrandone gli applicativi on-premise (data center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati

OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali migrandone gli applicativi on-premise (Data Center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)

Attività Operative:

- Completamento del progetto Con.Me. per la migrazione del datacenter interno verso SAD metropolitano.

Deadline: dicembre 2022

Strutture responsabili: Responsabile CED

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Risorse proprie di bilancio di bilancio, fonti di finanziamento nazionali (PNRR)

Indicatori di risultato:

- Numero server dismessi

OB.4.3 - Migliorare l'offerta di servizi di connettività per le PA

Attività Operative:

- Mantenere uno standard elevato di connettività per l'ente in grado di garantire una connessione efficace alla convergenza al SAD metropolitano e alla connessione ai servizi SaaS.
- Adeguare l'offerta economica in essere presso l'ente alla convenzione SPC CONSIP e optare per la sua adesione.

Deadline: dicembre 2023

Strutture responsabili: responsabile CED

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Risorse proprie di bilancio di bilancio, fonti di finanziamento nazionali (PNRR)

Indicatori di risultato:

- Stipula contratto con fornitore a banda minima garantita > 100/100 Mbps

Esperienze acquisite

L'ente attraverso l'adesione al progetto di convergenza digitale verso il SAD metropolitano, ha potuto usufruire della convenzione CONSIP SPC2 al fine di portare entro le mura dell'ente una connessione fibra FTTH. Attualmente è di uso esclusivo per la rete MPLS di convergenza al SAD con traffico limitato ed esclusivo. Dovrà essere presa in considerazione nella estensione degli interi servizi digitali via web. In alternativa, è possibile valutare il mantenimento del ponte radio dedicato già in essere presso l'ente, il cui costo di installazione è già stato assorbito e la cui affidabilità è stata provata nel biennio precedente al 2022.

.

CAPITOLO 5. Interoperabilità

L'interoperabilità permette la collaborazione e l'interazione telematica tra pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese, favorendo l'attuazione del principio once only e recependo le indicazioni dell'European Interoperability Framework. [...] Le PA nell'attuazione della Linea guida devono esporre i propri servizi tramite API conformi e registrarle sul catalogo delle API (di seguito Catalogo), la componente unica e centralizzata realizzata per favorire la ricerca e l'utilizzo delle API. Una PA può delegare la gestione delle API all'interno del Catalogo ad un'altra Amministrazione, denominata Ente Capofila, relativamente a specifici contesti territoriali e/o ambiti tematici.

Contesto normativo e strategico

Specificare riferimenti normativi e strategici a cui l'amministrazione devono attenersi.

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali
- Determina AGID 219/2017 - Linee guida per transitare al nuovo Modello di Interoperabilità

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (in breve GDPR)
- Regolamento (UE) 2014/910 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (in breve eIDAS)
- European Interoperability Framework – Implementation Strategy
- Interoperability solutions for public administrations, businesses and citizens

Obiettivi e risultati attesi

OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API

- **R.A.5.1a - Incremento del numero delle API presenti nel Catalogo**
 - Target 2020 - n.d.
 - Target 2021 - *Baseline*: il numero di servizi per l'interazione erogati dalle PAC ad altre amministrazioni.
 - Target 2022 - Aumento del 20% rispetto alla *baseline*.
- **R.A.5.1b - Incremento del numero delle amministrazioni registrate nel Catalogo ed erogatrici di API**
 - Target 2020 - n.d.
 - Target 2021 - *Baseline*: il numero delle PA che hanno aderito al vecchio modello di interoperabilità.
 - Target 2022 - Aumento del 20% rispetto alla *baseline*.

OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità

- **R.A.5.2a - Incremento del numero delle amministrazioni registrate sul Catalogo e fruitrici di API**
 - Target 2020 - *Baseline*: il numero di PA utilizzatrici di servizi per l'interazione, diversi dalla PEC, messi a disposizione dalle PAC.
 - Target 2021 - Incremento del 15% rispetto alla *baseline*.
 - Target 2022 - Incremento del 30% rispetto alla *baseline*.
- **R.A.5.2b - Incremento del numero delle request realizzate ad API registrate sul Catalogo**
 - Target 2020 - *Baseline*: numero di *request* effettuate dalle PA ai servizi per l'interazione, diversi dalla PEC, messi a disposizione dalle PAC.
 - Target 2021 - Incremento del 10% rispetto alla *baseline*.
 - Target 2022 - incremento del 20% rispetto alla *baseline*.
- **R.A.5.2c - Ampliamento del numero di cittadini e imprese registrate sul Catalogo e fruitori di API**
 - Target 2020 - n.d.
 - Target 2021 - *Baseline*: individuazione del numero di cittadini e imprese fruitori delle API.
 - Target 2022 - Incremento del 10% rispetto alla *baseline*.

Cosa deve fare l'Amministrazione

OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità

- Monitorare l'acquisto di software SaaS in linea con quanto richiesto da AgID in linea, in particolare per quanto concerne l'uso di API

Attività operative:

Deadline: dicembre 2023

Strutture responsabili: Ufficio Transizione al Digitale.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Risorse proprie di bilancio di bilancio, fonti di finanziamento nazionali (PNRR)

Indicatori di risultato:

- Numero software SaaS acquisiti su catalogo AgID

CAPITOLO 6. Sicurezza informatica

I servizi digitali erogati dalla Pubblica Amministrazione sono cruciali per il funzionamento del sistema Paese. Si evidenzia che la minaccia cibernetica cresce continuamente in quantità e qualità, determinata anche dall'evoluzione delle tecniche di ingegneria sociale volte a ingannare gli utenti finali dei servizi digitali sia interni alla PA che fruitori dall'esterno. L'esigenza per la PA di contrastare tali minacce diventa fondamentale in quanto garantisce non solo la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni proprie del Sistema informativo della Pubblica Amministrazione, ma è il presupposto per la protezione del dato che ha come conseguenza diretta l'aumento della fiducia nei servizi digitali erogati dalla PA. Punti focali di questo capitolo sono le tematiche relative al Cyber Security Awareness, in quanto da tale consapevolezza possono derivare le azioni organizzative necessarie a mitigare il rischio connesso alle potenziali minacce informatiche.

Contesto normativo e strategico

Specificare riferimenti normativi e strategici a cui l'amministrazione devono attenersi.

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), art.51
- Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 65 - Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione
- Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 105 - Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 agosto 2019 - Disposizioni sull'organizzazione e il funzionamento del computer security incident response team - CSIRT italiano
- Piano Nazionale per la Protezione Cibernetica 2017

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali

Riferimenti a progetti co-finanziati:

- Programma operativo Nazionale "Governance e Capacità istituzionale" 2014-2020, Progetto Italia Login - Casa del cittadino

Obiettivi e risultati attesi

OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA

- R.A.6.1a - **Incremento del livello di Cyber Security Awareness misurato tramite questionari di self-assessment ai RTD**
 - Target 2020 - *Baseline*: rilevazione del livello di *Cyber Security Awareness*.
 - Target 2021 - Incremento del 30% rispetto alla *baseline* di *Cyber Security Awareness*.
 - Target 2022 - Incremento del 40% rispetto alla *baseline* di *Cyber Security Awareness*.

OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione

- R.A.6.2a - **Incremento del numero dei portali istituzionali che utilizzano il protocollo HTTPS only, misurato tramite tool di analisi specifico**
 - Target 2020 - *Baseline*: rilevazione del numero portali istituzionali della PA che utilizzano il protocollo *HTTPS*.
 - Target 2021 - Incremento del 25%, rispetto alla *baseline*, nell'utilizzo del protocollo *HTTPS*.
 - Target 2022 - Incremento del 75%, rispetto alla *baseline*, nell'utilizzo del protocollo *HTTPS*.
- R.A.6.2b - **Massimizzare il numero dei Content Management System (CMS) non vulnerabili utilizzati nei portali istituzionali delle PA, misurato tramite tool di analisi specifico**
 - Target 2020 - *Baseline*: rilevazione delle versioni potenzialmente non vulnerabili dei CMS.
 - Target 2021 - Incremento del 25%, rispetto alla *baseline* dei CMS non vulnerabili.
 - Target 2022 - Incremento del 75%, rispetto alla *baseline* dei CMS non vulnerabili.

Cosa deve fare l'Amministrazione

OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA

- Predisposizione di percorsi di formazione alla sicurezza informatica per il personale dipendente, con particolare attenzione al rischio data breach all'interno dell'ente
- Adeguamento alle misure minime di sicurezza aggiornate

Attività Operative:

Deadline: dicembre 2022

Strutture responsabili: Ufficio Transizione al Digitale, Ufficio personale

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Risorse proprie di bilancio di bilancio, fonti di finanziamento nazionali (PNRR)

Indicatori di risultato:

- Numero corsi erogati
- Adeguamento allo standard AgID delle MM sulla base della relazione dell'anno corrente.

OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione

- Aggiornare i CMS dell'ente, evitando di esporre il codice sorgente alla sua manomissione da parte di attacchi hacker
- Aggiornamento dei sistemi di posta elettronica, in particolare in merito ai filtri antispam e antiphishing.

Attività Operative:

Deadline: dicembre 2022

Strutture responsabili: Responsabile CED

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Risorse proprie di bilancio di bilancio, fonti di finanziamento nazionali (PNRR)

Indicatori di risultato:

- Numero manutenzioni CMS eseguite
- Aggiornamento server posta elettronica
- Aggiornamento ultima rolling relase firewall alla data audit

Esperienze acquisite

Oltre agli interventi straordinari di manutenzione delle piattaforme esistenti, sarà essenziale un costante aggiornamento software dell'infrastruttura a cadenza bimestrale, a cura degli amministratori di sistema dell'ente. Dovranno essere presi in considerazione i bollettini mensili e le linee guida del CSIRT, presenti sui canali ufficiali di AgID.

PARTE IIIa - La governance

CAPITOLO 7 Strumenti e modelli per l'innovazione

Il committente pubblico-amministrazione non si limita solo a portare marginali miglioramenti in termini di efficienza, ma stimola e sfrutta la diffusione dei modelli organizzativi dell'open innovation, sempre più frequentemente adottati nel mondo privato (business to business). [...] Uno dei temi riportati in quel contesto e cioè quello degli appalti di innovazione è ripreso nel prossimo capitolo sul governo della trasformazione digitale; in questo capitolo invece si presentano le linee evolutive del modello di smart community proposto nel precedente Piano, anche alla luce della recente formulazione, da parte del Ministro dell'Innovazione e della Digitalizzazione, della Strategia per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione del Paese 2025. La premessa è che la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione si basa sull'innovazione dei suoi processi che dovranno essere finalizzati al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi a partire dalle aree di interesse pubblico ad alto impatto per il benessere dei cittadini come la salute, la giustizia, la protezione dei consumatori, la mobilità, il monitoraggio ambientale, l'istruzione e la cultura. La PA può e deve fare da catalizzatore di innovazione per la PA stessa, per il territorio, per il tessuto economico e sociale e in ultima istanza per tutti i cittadini. I bisogni digitali di tutti questi soggetti emergono e possono essere soddisfatti attraverso l'interazione continua tra PA, Comuni, Regioni, AGID, Ministeri, mondo accademico e della ricerca e soggetti privati in grado di fornire soluzioni innovative, grazie anche a progetti specifici di ricerca e sviluppo. [...] Compito della PA, quindi, è quello dare impulso a questi processi, valorizzando gli asset pubblici e mettendoli a disposizione di altre amministrazioni e di privati. Uno strumento operativo di supporto per i potenziali beneficiari sarà costituito da una piattaforma (in fase di realizzazione) di catalogazione e di facilitazione dell'accesso agli asset tecnologici stessi.

Contesto normativo e strategico

Le competenze digitali per la PA e per il Paese e l'inclusione digitale

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), art. 13
- Competenze digitali, documento AGID, 13 febbraio 2020 • Dipartimento della funzione pubblica, Syllabus "Competenze digitali per la PA", 2020

- Strategia Nazionale per le competenze digitali - DM 21 luglio 2020 Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione
- Piano Operativo della Strategia Nazionale per le competenze digitali
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 2.3: "Competenze e capacità amministrativa"
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Investimento 1.7: "Competenze digitali di base"

Riferimenti normativi europei:

- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2020) 67 finale del 19 febbraio 2020 - Plasmare il futuro digitale dell'Europa
- Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (GU 2018/C 189/01)

[Strumenti e modelli per l'innovazione](#)

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - Codice dei contratti pubblici, art. 3 comma 1 lett. m)
- Legge 24 dicembre 2007, n. 244 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008) art. 1 co. 209 -214
- Legge 27 dicembre 2017, n. 205 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, art. 1 co. 411-415
- Legge 27 dicembre 2019, n. 160, articolo 1, comma 400
- Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione", articolo 8, comma 1- ter
- Decreto legislativo 27 dicembre 2018, n. 148 - Attuazione della direttiva (UE) 2014/55 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici
- Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, art. 19

- Decreto Ministeriale del Ministero della Giustizia del 10 marzo 2014, n. 55 - Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense, ai sensi dell'articolo 13, comma 6, della legge 31 dicembre 2012, n. 247 59
- Decreto Ministeriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 Dicembre 2018 - Modalità e tempi per l'attuazione delle disposizioni in materia di emissione e trasmissione dei documenti attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica da applicarsi agli enti del Servizio sanitario nazionale
- Circolare AGID n. 3 del 6 dicembre 2016 - Regole Tecniche aggiuntive per garantire il colloquio e la condivisione dei dati tra sistemi telematici di acquisto e di negoziazione

Riferimenti normativi europei:

- Comunicazione della Commissione europea COM (2018) 3051 del 15 maggio 2018 - Orientamenti in materia di appalti per l'innovazione
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2017) 572 del 3 ottobre 2017 - Appalti pubblici efficaci in Europa e per l'Europa
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2013) 453 del 26 giugno 2013 - Appalti elettronici end-to-end per modernizzare la pubblica amministrazione
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2007) 799 del 14 dicembre 2017 - Appalti pre-commerciali: promuovere l'innovazione per garantire servizi pubblici sostenibili e di elevata qualità in Europa

Obiettivi e risultati attesi

OB.7.1 – Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori

- Entro ottobre 2022 - Le PA, che ne hanno necessità, programmano i fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi per l'anno 2023 - CAP7.PA.LA09

- Entro ottobre 2023 - Le PA, che ne hanno necessità, programmano i fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi per l'anno 2024 - CAP7.PA.LA10

OB.7.2 – Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale

- Da gennaio 2021 (in corso) - Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative pilota, alle iniziative di sensibilizzazione e a quelle di formazione di base e specialistica previste dal Piano triennale e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali - CAP7.PA.LA12
- Da settembre 2021 (in corso) - Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle attività di formazione "Monitoraggio dei contratti ICT" secondo le indicazioni fornite da AGID - CAP7.PA.LA13
- Da aprile 2022 - Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal PNRR e in linea con il Piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali - CAP7.PA.LA14
- Da aprile 2022 - Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato - CAP7.PA.LA15
- Da aprile 2023 - Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato - CAP7.PA.LA16

Cosa deve fare l'Amministrazione

OB.7.1 – Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori

Attività Operative:

- Programmare i fabbisogni di innovazione, beni e servizi entro ottobre 2022 per l'anno 2023
- Programmare i fabbisogni di innovazione, beni e servizi entro ottobre 2023 per l'anno 2024

Deadline: dicembre 2023

Strutture responsabili: Ufficio Transizione al Digitale, Responsabili di servizio.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Risorse proprie di bilancio di bilancio, fonti di finanziamento nazionali (PNRR)

Indicatori di risultato:

- Redazione piano fabbisogni

OB.7.2 – Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale

Attività operative:

- Definire percorsi di formazione al digitale, quale piano di azione dell'ente, destinati all'utenza cittadina, presso la palestra digitale dell'ente
- Definire percorsi di formazione, quale piano di azione dell'ente, per le competenze digitali ai dipendenti della PA
- Formazione sui sistemi di e-procurement, al fine di agevolare la procedura di acquisto di beni e servizi da parte dei punti istruttori.

Deadline: dicembre 2023

Strutture responsabili: Ufficio Transizione al Digitale, Responsabili di servizio

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Risorse proprie di bilancio di bilancio, fonti di finanziamento nazionali (PNRR)

Indicatori di risultato:

- Numero percorsi di formazione definiti

CAPITOLO 8 Governare la trasformazione digitale

Le leve per l'innovazione delle PA e dei territori

Per la realizzazione delle azioni del Piano triennale 2020-2022 la figura del RTD è l'interfaccia tra AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e l'Amministrazione, che stimola e promuove i processi di cambiamento, condivide le buone pratiche e le adatta al proprio contesto. Si rende quindi necessario da un lato rafforzare il processo di collaborazione tra i RTD attraverso un modello di rete che possa stimolare il confronto, valorizzare le migliori esperienze e la condivisione di conoscenze e di progettualità; dall'altro promuovere processi di coordinamento tra le pubbliche amministrazioni, sia nell'ambito dei progetti e delle azioni del Piano triennale per l'informatica nella PA, sia nell'ambito di nuove iniziative che maturino dai territori. Quello della centralità del ruolo del RDT è un assunto che pervade trasversalmente tutti i capitoli del Piano, non a caso molte attività di sensibilizzazione, diffusione e formazione sui temi affrontati nel Piano coinvolgono i Responsabili per la Transizione Digitale.[...] Le Gare strategiche ICT, allo stesso tempo, si pongono l'obiettivo di creare il "sistema operativo" del Paese, ovvero una serie di componenti fondamentali sui quali definire ed erogare servizi più semplici ed efficaci per i cittadini, le imprese e la stessa Pubblica Amministrazione. Nell'ambito delle attività di governance ed in particolare della valutazione del livello di efficacia degli interventi di digitalizzazione operati dalle Amministrazioni attraverso l'utilizzo delle Gare strategiche, sono stati definiti gli "Indicatori generali di digitalizzazione", per mappare i diversi macro-obiettivi rispetto agli obiettivi del Piano triennale.

Le competenze digitali per la PA e per il Paese e l'inclusione digitale

Le competenze digitali sono indispensabili per realizzare la trasformazione digitale della PA e del Paese e consentire l'utilizzo diffuso ed efficace dei servizi pubblici digitali [...] Gli obiettivi del Piano, poi, potranno essere raggiunti solo attraverso azioni di sensibilizzazione e di formazione che coinvolgano in primo luogo i dipendenti della Pubblica Amministrazione. È già in fase avanzata di sperimentazione il progetto del Dipartimento della Funzione Pubblica "Competenze digitali per la PA" che mette a disposizione una piattaforma e contenuti formativi rivolti ad amministrazioni differenziate per dimensioni e tipo di attività svolta (ad es. comuni, enti pubblici non economici, regioni). A questa attività si aggiungono iniziative "verticali": la formazione specifica sui temi della qualità dei dati, dell'accessibilità, della security awareness, del governo e della gestione dei progetti ICT, rivolta a tutti i dipendenti della PA; la formazione e l'aggiornamento sui temi della trasformazione digitale e del governo dei processi di innovazione per i Responsabili della Transizione al digitale.

Gli strumenti per migliorare i processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA

La governance dei sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni centrali, delle Regioni e degli Enti locali rappresenta l'elemento focale per il processo di trasformazione digitale in atto nel nostro Paese il cui monitoraggio rappresenta un'azione a servizio dell'Amministrazione e di supporto al Responsabile per la transizione al digitale per lo svolgimento delle sue attività. In questo senso, è quindi importante che anche il processo di pianificazione dei Sistemi Informativi (SI) sia collocato all'interno dei processi di pianificazione strategica ed operativa e condivida con essi i punti decisionali essenziali.[...] Si avrà quindi, una visione complessiva delle attività svolte dalle amministrazioni in relazione alla loro coerenza con il Piano triennale e sarà possibile operare uno stretto monitoraggio affiancando sul campo i referenti delle Amministrazioni e prevedendo eventualmente le azioni correttive necessarie per il raggiungimento degli obiettivi. Nell'ambito di tale percorso, è prevista la definizione di attività di formazione rivolte al personale delle Pubbliche Amministrazioni.

Contesto normativo e strategico

Specificare riferimenti normativi e strategici a cui l'amministrazione devono attenersi.

Obiettivi e risultati attesi

OB.8.1 – Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA

R.A.8.1b - Promozione e diffusione di modalità e modelli di consolidamento del ruolo dei RTD, anche in forma aggregata presso la PAL

Target 2022 - Almeno 90% di amministrazioni che hanno nominato RTD. Almeno 200 RTD o personale dei loro uffici partecipano alle attività della community

R.A.8.1h - Rafforzamento del livello di coerenza (raccordo) delle programmazioni ICT delle PA con il Piano triennale

Target 2022 - Almeno 20 PA centrali e locali adottano il "Format PT" coerente con gli obiettivi e le roadmap previste nel Piano triennale.

Target 2023 - Almeno 30 PA centrali e locali adottano il "Format PT" coerente con gli obiettivi e le roadmap previste nel Piano triennale.

Cosa deve fare l'Amministrazione

OB.8.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA

Consolidamento del ruolo del Responsabile della transizione al digitale

Attività Operative:

- Stabilire all'interno della conferenza dei servizi degli appuntamenti mensili dell'ufficio di transizione al digitale
- Predisporre delle attività di monitoraggio dell'RTD
- Eseguire survey periodiche sui bisogni di formazione del personale, in materia di trasformazione digitale

Monitoraggio del Piano Triennale

Attività Operative:

- Predisporre una attività periodica di monitoraggio del piano triennale a scadenza quadrimestrale
- Aggiornare annualmente il Piano Triennale dell'ente alla luce delle future rolling release del piano nazionale

Deadline: dicembre 2023

Strutture responsabili: Ufficio Transizione al Digitale, Responsabili di servizio.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Risorse proprie di bilancio di bilancio, fonti di finanziamento nazionali (PNRR)

Indicatori di risultato:

- Numero incontri ufficio transizione al digitale
- Numero audit del Piano triennale per l'informatica
- Numero survey eseguite
- Numero di revisioni al Piano Triennale per l'informatica dell'ente.

APPENDICE 1. Acronimi

Acronimo Definizione

AGID	Agenzia per l'Italia Digitale
ANPR	Anagrafe nazionale popolazione residente
API	Application Programming Interface
CAD	Codice dell'amministrazione digitale

La tabella riportata si consideri a titolo esemplificativo.

Piano Triennale Per la Transizione Digitale 2021-2023 - Aggiornamento 2022

SERVIZI					
OB 1.1	Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	Semplificazione dei processi interni, istituendo tavoli di confronto tra i diversi responsabili di servizio e l'Ufficio Transizione al Digitale	Numero incontri promossi da RTD	>2	Dicembre 2022
		Acquisizione di servizi SaaS in grado di sostituire procedure interne erogate a mezzo pdf editabili, file excel o moduli cartacei	Numero procedure digitalizzate	>5	
		Erogare SPID attraverso l'adesione dell'ente come RAO	Numero SPID erogati alla cittadinanza dall'ente	>5	
OB 1.2	Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	Rimodellare l'accesso ai servizi digitali con l'autenticazione SPID	Numero servizi con accesso SPID	Residui=0	Dicembre 2023
		Procedere al redesign del sito web istituzionale a fronte delle nuove linee guida AgID, rimuovendo gli errori di accesso più frequentemente non soddisfatti	Redesign sito e istanze on-line	Esecuzione progetto redesign	
				Rimozione errori > 2	
Promuovere corsi di formazione, sfruttando la Palestra Digitale dell'ente	Numero corsi alla cittadinanza erogati	>= 1			
DATI					
OB 2.1	Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	Mappatura dei dataset dinamici generati dall'ente	Generazione mappa dataset	Redazione mappa	Dicembre 2023
OB 2.2	Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	Pubblicazione degli open data tramite API nel catalogo PDND	Numero dataset pubblicati	>2	
OB 2.3	Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	Partecipazione a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data	Numero incontri di formazione a cui si è partecipato	>1	

Piano Triennale Per la Transizione Digitale 2021-2023 - Aggiornamento 2022

PIATTAFORME				
OB 3.1	Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa	Monitoraggio degli accessi con piattaforme abilitanti ai servizi digitali dell'ente.	Generazione report piattaforme abilitanti	>2
		Razionalizzare i sistemi di pagamento convergendo i dovuti all'ente verso MyPAY di Regione Veneto.	Convergenza pagamenti verso MyPay	Full pagoPA
OB 3.2	Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni	Adeguare i sistemi di accesso ai servizi digitali dell'ente garantendo un accesso esclusivo con SPID/CIE	Accesso esclusivo	Attivazione CIE
		Monitorare gli accessi extranet alle LAC dell'ente e limitarli qualora gli aventi diritto abbiano stipulato accordi di fruizione specifici per ANPR	Accessi chiusi in favore di accordi di fruizione	Numero verifiche effettuale > 1
		Raggiungere il full PagoPA per gli incassi dei dovuti all'ente.	Adeguamento nuovi dovuti all'ente alla piattaforma pagoPA	Full pagoPA
OB 3.3	Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le Amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini	Predisposizione dell'ente per l'integrazione con INAD, per l'acquisizione dei domicili digitali	Integrazione INAD	Attivazione integrazione INAD

Dicembre 2023

Piano Triennale Per la Transizione Digitale 2021-2023 - Aggiornamento 2022

INFRASTRUTTURE					
OB 4.1	Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle Amministrazioni locali migrandone gli applicativi on-premise (data center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati	Completamento del progetto Con.Me. per la migrazione del datacenter interno verso SAD metropolitano.	Numero server dismessi	>1	Dicembre 2022
OB 4.2	Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle Amministrazioni centrali migrandone gli applicativi on-premise (data center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)				
OB 4.3	Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	Mantenere uno standard elevato di connettività per l'ente in grado di garantire una connessione efficace alla convergenza al SAD metropolitano e alla connessione ai servizi SaaS.	Stipula contratto con fornitore a banda minima garantita > 100/100 Mbps	Numero contratti >1	Dicembre 2023
		Adeguare l'offerta economica in essere presso l'ente alla convenzione SPC CONSIP e optare per la sua adesione.			
INTEROPERABILITÀ					
OB 5.2	Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	Monitorare l'acquisto di software SaaS in linea con quanto richiesto da AgID in linea, in particolare per quanto concerne l'uso di API	Numero software SaaS acquisiti su catalogo AgID	>1	Dicembre 2023

Piano Triennale Per la Transizione Digitale 2021-2023 - Aggiornamento 2022

SICUREZZA					
OB 6.1	Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber security awareness) nelle PA	Predisposizione di percorsi di formazione alla sicurezza informatica per il personale dipendente, con particolare attenzione al rischio data breach all'interno dell'ente	Numero corsi erogati	>1	Dicembre 2022
		Adeguamento alle misure minime di sicurezza aggiornate	Adeguamento allo standard AgID delle MM sulla base della release dell'anno corrente.	Numero verifiche >1	
OB 6.2	Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	Aggiornare i CMS dell'ente, evitando di esporre il codice sorgente alla sua manomissione da parte di attacchi hacker	Numero manutenzioni CMS eseguite	>1	Dicembre 2023
		Aggiornamento dei sistemi di posta elettronica, in particolare in merito ai filtri antispam e antiphishing.	Aggiornamento server posta elettronica	>1	
			Aggiornamento ultima rolling release firewall alla data audit	>2	

Piano Triennale Per la Transizione Digitale 2021-2023 - Aggiornamento 2022

LEVE PER L'INNOVAZIONE					
OB 7.1	Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	Programmare i fabbisogni di innovazione, beni e servizi entro ottobre 2022 per l'anno 2023	Numero percorsi di formazione definiti	>1	Dicembre 2023
		Programmare i fabbisogni di innovazione, beni e servizi entro ottobre 2023 per l'anno 2024			
OB 7.2	Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	Definire percorsi di formazione al digitale, quale piano di azione dell'ente, destinati all'utenza cittadina, presso la palestra digitale dell'ente			
		Definire percorsi di formazione, quale piano di azione dell'ente, per le competenze digitali ai dipendenti della PA			
		Formazione sui sistemi di e-procurement, al fine di agevolare la procedura di acquisto di beni e servizi da parte dei punti istruttori.			

Piano Triennale Per la Transizione Digitale 2021-2023 - Aggiornamento 2022

GOVERNARE LA TRASFORMAZIONE DIGITALE						
OB 8.1	Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA					Dicembre 2023
	Consolidamento del ruolo del Responsabile della transizione al digitale	Stabilire all'interno della conferenza dei servizi degli appuntamenti mensili dell'ufficio di transizione al digitale	Numero incontri ufficio transizione al digitale	>2		
		Predisporre delle attività di monitoraggio dell'RTD				
		Eseguire survey periodiche sui bisogni di formazione del personale , in materia di trasformazione digitale	Numero audit del Piano triennale per l'informatica	>1		
	Monitoraggio del Piano Triennale	Predisporre una attività periodica di monitoraggio del piano triennale a scadenza quadrimestrale	Numero audit del Piano triennale per l'informatica	>5		
		Aggiornare annualmente il Piano Triennale dell'ente alla luce delle future rolling relase del piano nazionale	Numero di revisioni al Piano Triennale per l'informatica dell'ente.	>1		